

Esperienze di coltivazione biologica della camelina in Italia

Problema

Il pannello di semi di soia è una delle principali fonti di proteine nelle diete del pollame biologico. Tuttavia, non contiene i livelli richiesti di metionina e cisteina, con il risultato che una maggiore quantità di soia viene somministrata per soddisfare il fabbisogno di aminoacidi, portando a costi più elevati ed effetti negativi sulla salute degli animali per le diete iperproteiche.

Soluzione

Migliorare nel contempo la rotazione colturale e la produzione locale di mangimi con camelina (*Camelina sativa*). È una coltura a basso fabbisogno che produce semi ricchi di olio il cui pannello può contribuire all'apporto proteico.

Benefici

Una fonte complementare di mangime per pollame, ricco di proteine e in particolare di aminoacidi solforati, acidi grassi omega 3 e tocoferoli. Una nuova coltura da inserire nelle rotazioni colturali del Nord Italia, adattando le pratiche di agricoltura biologica e le esigenze di diversificazione.

Consigli pratici

La camelina si adatta bene nelle rotazioni colturali nelle aziende biologiche nell'Italia del Nord-Est (Figura 1), in quanto può essere seminata ad Ottobre ed essere raccolta in tardo Maggio/inizio di Giugno, consentendo così un secondo raccolto, a seguire, di soia.

Non richiede alte quantità di nutrienti e, se seminata a seguito di una cover crop con specie leguminose o in terreni con alta fertilità, non necessita di specifiche concimazioni. Non è necessaria alcuna irrigazione. Non vi sono malattie o parassiti che la colpiscano. È molto resistente e cresce in aree marginali e terreni in declivio.

Non richiede particolari implementi meccanici ma, essendo il seme estremamente piccolo (più piccolo del seme di colza), si richiede cura nella preparazione del letto di semina, nella semina e nelle fasi di raccolta.

Aspetti chiave per il successo:

- terreni leggeri con buon drenaggio
- attenta preparazione del letto di semina, il seme non deve essere posto a più di 1 centimetro di profondità
- essendo l'ammontare di seme richiesto per ettaro contenuto (circa 7 kg a seconda della varietà) la seminatrice deve essere appropriatamente settata
- la camelina ha uno sviluppo fogliare limitato, che non copre il suolo, lasciando spazio alla crescita delle malerbe (Figura 2). Metodi preventivi per il controllo delle infestanti devono essere applicati, ad esempio la tecnica dello stale-bed (Figura 3). Inoltre tollera senza danni uno o due passaggi con l'erpice strigliatore dopo che le piante si sono ristabilite e prima che le malerbe siano cresciute eccessivamente (nelle condizioni climatiche del Nord-Italia, mese di Marzo).

Applicabilità

Tema

Ovaiole, Da carne

Contesto

Nord-Italia

Periodo di applicabilità

Inclusa nella rotazione come coltura vernina (Ottobre - Giugno)

Tempo richiesto

Consueta gestione delle colture, pochi interventi necessari

Periodo di impatto

Ottobre-Maggio/Giugno ma a seconda delle varietà e dei contesti può essere usata anche come coltura primaverile (Febbraio-Giugno)

Attrezzatura

Per semina generica, meccanica per la raccolta

Consigliato per

Buona alternativa alle cerealicole per diversificare la rotazione delle colture. Necessita di terreni ben drenati.



Figura 1: *Camelina sativa* in pieno campo.
Foto: Cristina Micheloni, AIAB.



Figura 2: *Camelina sativa* primo periodo. Foto: Cristina Micheloni, AIAB.



Figura 3: *Camelina sativa*, azione contro le malerbe. Foto: Cristina Micheloni, AIAB.

Ulteriori informazioni

Video

- Guardare il video "[Cultivation, processing and use of camelina for organic layers feed](#)"
- Guardare il video "[Edible Camelina Oil Production](#)"

Weblinks

- Consultare la piattaforma [Organic Farm Knowledge](#) per ulteriori consigli pratici.

Su questo Sommario Pratico e OK-Net EcoFeed

Editore:

Associazione Italiana Agricoltura Biologica (AIAB)
Via Monte Bianco 22, IT-89035 Bova Marina
Phone +39 965 764992, <https://aiab.it>

Research Institute of Organic Agriculture FiBL
Ackerstrasse 113, Postfach 219, CH-5070 Frick
Phone +41 62 865 72 72, info.suisse@fibl.org, www.fibl.org

IFOAM Organics Europe, Rue du Commerce 124, BE-1000 Brussels
Phone +32 2 280 12 23, info@organicseurope.bio,
www.organicseurope.bio

Autore: Cristina Micheloni

Contatto: cristina.micheloni@gmail.com

Revisione: Lindsay Whistance, Organic Research Centre

Permalink: [Organic-farmknowledge.org/tool/39637](https://organic-farmknowledge.org/tool/39637)



OK-Net EcoFeed: Questo sommario pratico è stato elaborato nell'ambito del progetto Organic Knowledge Network on Monogastric Animal Feed. Il progetto è in corso da gennaio 2018 a dicembre 2020. L'obiettivo generale di OKNet EcoFeed è aiutare gli agricoltori, gli allevatori e l'industria di trasformazione dei mangimi biologici a raggiungere l'obiettivo di utilizzare al 100% mangimi biologici e regionali per i monogastrici.

Project website: ok-net-ecofeed.eu

Project partners: IFOAM EU Group (project coordinator), BE; Aarhus University (ICROFS), DK; Organic Research Centre (ORC), UK; Institut Technique de l'Agriculture Biologique (ITAB), FR; Research Institute of Organic Agriculture (FiBL), CH; Bioland, DE; Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AIAB), IT; Donau Soja DS, AT; Swedish University of Agricultural Sciences, SE; ECOVALIA, ES; Soil Association, UK.

© 2021

